

ni XXII durante le differenze che aveva questo pontefice con Luigi di Baviera. Così raccontansi da quasi tutti gli storici antichi e moderni la liberazione di Federico, le sue condizioni e conseguenze. Ma Maria Teresa d' Austria regina di Ungheria nella sua risposta alla *deduzione* della casa di Baviera (T. II p. 448) produsse un trattato espedito ad Ulma il giorno della natività della Madonna (8 settembre) dell'anno 1325 tra Luigi di Baviera e Federico d' Austria col quale essi si collegano e *promettono a perpetuità di possedere, reggere e governare congiuntamente ed egualmente come fossero una sola e stessa persona, l' impero romano . . . Tutti due assumiamo il titolo di re dei Romani sempre Augusto . . . Se l' uno facesse qualche cosa in assenza dell' altro, dovrà quale essa sia farla in nome di tutti due, ponendo in fronte quello dell' assente acciò non si creda che l' affare riguardi più quegli che l' avrà fatto che non l' altro, nulla dovendosi agire da noi che unitamente e non mai separatamente.* Quest'atto è steso alla presenza di dodici testimonii qualificati, tra cui i due confessori dei due principi. La cronica di Konigshoven scritta vivente Federico d' Austria conferma quanto si contiene in esso trattato. Essa riferisce (cap. 15) che Luigi di Baviera avendo inutilmente assediata l'anno 1325 la città di Burgaw, pensò a liberar Federico dalla sua prigionia; che con questa mira giunse inopinatamente il giorno di san Giorgio nel castello di Traunnitz ove stava rinchiuso Federico; che tra loro fecero un trattato con cui Federico ch'era prigione da tre anni, uscì del suo carcere. » Cotesti due principi, aggiugn' essa, si chiamano ognuno » i due re, mangiano, bevono e dormono insieme, e vanno » così tra loro in accordo che hanno determinato di mantenere reciprocamente i propri figli, lo che sembra ai » popoli cosa sorprendente; ognun d' essi si scrive e s' intitola sino al presente re dei Romani ». D' altronde avvi prove che Federico usò dell' autorità regia dappoichè riacquistò la libertà. Riferisce Cuspiniano due diplomi, uno in data di Monaco nel 1325, l' altro di Ulma nel 1326 i quali provano che i due re regnarono insieme sotto gli stessi auspicii sino a che visse Federico. Schoepflin (*Alsat. Illus.* T. II pag. 502) dice pure che Federico essendo stato preso l'an-